

Testimonianze: AMALGAMA e BRUCIORI ALLO STOMACO

LUISELLA T

Nel marzo 1998 andai dal dentista che iniziò una revisione consistente della mia bocca, levò 7-8 amalgame dentali vecchie polverizzandole, non fu usata nemmeno la diga di gomma per bloccare scorie o pezzettini, parte di queste otturazioni forse l'ho inghiottita, due nuove otturazioni furono messe sui denti di appoggio di un ponte provvisorio, un'altra amalgama fu lucidata e fu lasciata sotto un'altra protesi. Nel giugno 1998 ero sulla spiaggia quando mi ricordo che chiesi a chi era con me, "scusate ma come comincia una paralisi", non mi era mai successo prima di allora una cosa simile: ci fu prima un formicolio alla guancia, poi parestesie temporanee: perdevvo saliva e non me ne rendevo neanche conto. Poi comparve un bruciore alla lingua, che in breve si estese alla gola e poi più in giù allo stomaco. Per le vicende che sto per raccontare arrivai il 25 novembre 1998, dopo mesi di tribolazioni serie, allo studio del Dr. Miclavez, specializzato nella rimozione protetta e disintossicazione di vittime di amalgama. Quel giorno egli mi tolse una delle amalgame che mi erano rimaste e, quando l'ha tolta, il bruciore allo stomaco è passato immediatamente. Dopo qualche giorno è stata tolta la seconda amalgama e dopo di ciò i disturbi erano spariti all'80% entro 2-3 ore, c'era ancora un lieve pizzicore alla gola, ma straordinariamente ridimensionato rispetto a come era stato prima. Con la terza e ultima amalgama, tolta il 23 dicembre 1998, i bruciori si risolsero completamente, compreso quello alla lingua che era resistito più degli altri problemi.

Faccio ora un passo indietro di circa 8 mesi, con l'inizio dei problemi presto dovetti lasciare il dentista che mi aveva fatto tutto quel lavoro, infatti avevo dei problemi e lui non poteva risolverli, anzi questi problemi secondo lui non esistevano proprio o me li inventavo io. In più mi diceva: "**Ti ho messo materiale buono, quello anti-allergico!!**". Non fu l'unico comunque che disse che dovevo andare dallo psichiatra, e nel giro di un paio di mesi io ci andai pure dallo psichiatra. Ecco come accadde: i problemi erano seri, così andammo da professionisti seri, a Padova, a Bologna, cercammo le migliori cliniche, soprattutto in campo odontoiatrico. Passammo da un dentista all'altro. Qualcuno disse che poteva essere presa in considerazione un'allergia, ma solo come ipotesi, e siccome la bocca era bella, cioè localmente non c'erano reazioni allergiche, non se ne capiva molto. Perciò il responso di quegli specialisti da cui ci siamo recati io e mio marito era sempre questo: "**Le dò l'indirizzo di un mio collega...**", che risultava essere di solito uno psichiatra, o in alcuni casi un altro dentista.

Una data fondamentale è quella dell'8 ottobre 1998: mio figlio guardava alla televisione una puntata di Report su RaiTre, che trattava l'argomento delle amalgame. Proprio all'inizio, in risposta alla giornalista, il Dr. Miclavez intervistato faceva una lunga lista dei disturbi che possono essere causati dall'amalgama dentale. La giornalista faceva vedere poi il suo viaggio in Germania dove si era recata per raccogliere ulteriori dati e da qui in poi io e mio marito siamo stati anche noi davanti al televisore, e nostro figlio aveva già iniziato a registrare la cassetta. In breve mi sono rivista nelle descrizioni che venivano date in quella trasmissione. Era un servizio pieno di interviste a pazienti, medici e all'associazione vittime di amalgama in Germania, oltre 1500 pazienti che avevano messo alle strette il produttore di amalgama in tribunale. Tra i medici intervistati c'erano Dauderer e Tapparo, quest'ultimo è un medico italo-tedesco che da anni combatte contro le otturazioni di amalgama. E' noto che un componente dell'amalgama sia il mercurio. Veniva mostrato dalle telecamere un foglio illustrativo delle capsule di amalgama nel quale si avvertiva i dentisti che il mercurio è un metallo altamente inquinante per l'ambiente. E io ce l'avevo in bocca. Così ho deciso di recarmi a Monaco da Tapparo. Gli esami fatti in Germania hanno evidenziato un alto tasso di tossicità relativamente al mercurio, ero reattiva

anche a oro, palladio e altri metalli. Ecco da dove venivano i miei malesseri, perdita di appetito (e quindi peso), bruciori dalla gola allo stomaco. Il prof. Tapparo mi consigliò l'asportazione totale delle amalgame ed io per ragioni di comodità mi sono rivolta al Dr. Miclavez che opera con gli stessi metodi a Udine. Le rimozioni furono fatte secondo il protocollo protetto, addirittura con maschera antigas e mille altre precauzioni e fui preparata con prodotti mirati a chi deve fare la rimozione dell'amalgama.

Osservazioni di ricercatori: AMALGAMA e BRUCIORI ALLO STOMACO

M. ROUSSY

da: Roussy ML., "Un cas d'empoisonnement par des amalgames de cuivre", Schweizerische Vierteljahrschrift fuer Zahnheilkunde, 1891; 1: 97-103

Viene presentato il caso di un paziente 21enne che si presenta per una condizione persistente da 5 mesi con forti coliche e diarree acquose. L'anamnesi indica che negli ultimi 4 anni praticamente tutta la bocca è stata rifatta con otturazioni dentali in amalgama (le otturazioni di mercurio ricoprono circa il 75% di tutte le superfici dei denti). Gli amalgami sono del tipo di rame e vengono rimossi tutti in quanto sospettati della condizione del paziente. In 6 settimane il paziente guarisce e riprende energia e grassi corporei. Tre mesi dopo un'esposizione a calomelano (mercurio cloruro) porta un grave attacco di coliche con salivazione e stomatite, cessata l'esposizione il paziente si riprende subito.

W.P. WESSELHOEFT

da: "Alcuni suggerimenti sulle otturazioni mercuriali per denti", Proc. Int. Hahnemannian Assoc., 1896; vol.16, p.200-209

Per molti anni ho raccolto osservazioni su pazienti che risolvevano sintomi sistemici solo quando rimuovevano dal cavo orale l'amalgama, un materiale per otturare i denti il cui uso è abbastanza consolidato in odontoiatria. Di qui nasce il mio invito ai medici sulla necessità di volgere l'attenzione alla bocca del paziente per valutare la presenza di otturazioni mercuriali ogni volta che i rimedi da loro attentamente individuati si siano rivelati del tutto inutili o abbiano agito solo come palliativi. Naturalmente i casi che presento qui sono solo da intendersi come uno stimolo per ulteriori indagini e osservazioni.

Un caso alquanto significativo risale al 1883, si tratta di un paziente 24enne che aveva dovuto sospendere i suoi studi a causa di una dispepsia cronica. Dopo che i medici erano ricorsi ad ogni tipo di terapia e di farmaco, era stato portato appositamente in Europa per cure e sottoposto alla classica cura Carlsbad, ma ciò apportò solo peggioramenti. Fu poi inviato a Ragatz per fortificarsi con la terapia delle montagne e delle acque svizzere. Non ci furono invece progressi, anzi il suo stomaco gli dava sempre più problemi. Quando giunse alla mia osservazione i sintomi del giovane erano: dolore all'interno dello stomaco, estrema sensibilità alla pressione e a vestiti tenuti stretti, continuo svilupparsi di gas intestinali; peggioramento se stava seduto, sollievo se si sdraiava completamente a pancia in su, aggravamento apportato da bevande fredde, leggero transiente miglioramento dopo mangiato. Ho trattato questo caso secondo gli insegnamenti di Hahnemann per oltre un anno, con qualche buon risultato, tanto che poté tornare ai suoi studi un paio di mesi dopo. Però c'erano continue ricadute dei vecchi sintomi. Un giorno che venne da me mi chiese di dare un'occhiata alla gola perché sentiva alternativamente freddo e caldo, con intenso dolore, quando deglutiva. Ho riscontrato all'esame una tonsillite follicolare, ma avendo dato un'occhiata mi sono anche reso conto che c'erano alcune grandi

superfici di otturazioni mercuriali, il ch   è stata una scoperta ancora pi   importante. Gli ho comunicato che avrebbe dovuto sostituire tali otturazioni e che senza di ci   non ritenevo proficuo continuare a seguire il suo caso. Egli acconsent   immediatamente. Tali otturazioni erano state inserite quando aveva 14 anni. Il risultato della rimozione fu una cura completa e permanente della sua gastrite cronica.

Ho avuto numerosi altri casi, e devo dire che si possono avere cose alquanto spettacolari, per   dovete anche essere messi in guardia che non tutti i casi si risolvono cos   facilmente. Comunque anche quando la rimozione di numerose otturazioni di amalgama non apporta un miglioramento immediato, mi assicura di aver rimosso un possibile ostacolo alla guarigione, e questo dovete considerare, che con la giusta terapia ora avete la possibilit   di correggere la condizione del paziente, cosa che sarebbe stata alquanto ardua se le otturazioni di amalgama fossero rimaste.

P. FLEISCHMANN

da: Fleischman P., "Zur Frage der Gefaehrlichkeit kleinster Quecksilbermengen", Deutsche Med. Wochenschr., 1928; 54: 304-307

Un paziente 38enne che per 20 anni ha avuto diarree e feci tendenti al molle/liquido con frequenza da una a quattro volte al giorno. Altri sintomi che occorrono con frequenza sono coliche e angine tonsillari. L'esame della bocca rivela che ha 18 otturazioni in amalgama, sia di argento che di rame, alcune in contatto con oro. L'amalgama dentale viene rimossa del tutto. La fase di rimozione    accompagnata da un'intensificazione dei sintomi, in particolare diarree anche fino a 12 volte al giorno. Poi la situazione migliora ed entro un anno    completamente guarito dai sintomi precedenti.

Un 32enne si presenta con uno stato di costipazione cronica ed eccessivo affaticamento. Altri sintomi sono estrema smemoratezza, mal di testa. L'esame della bocca rivela numerose otturazioni in amalgama, alcune delle quali sono amalgame di rame (rame + mercurio). Gli amalgame dentali vengono rimossi tutti, immediatamente migliora la funzione intestinale, in sei mesi riguadagna normali livelli di energia fisica e di capacit   mentali. Scompaiono i mal di testa.

PAUL ENGEL

da: "Update of the 1998 Study : Migraine an incurable disease?", April 2003

SL, una 54enne con flatulenza, nausea (negli ultimi 3 mesi principalmente), gusto metallico, sintomi di sfinimento, tensioni al collo non pu   distendersi dalla parte della spalla sinistra, ha emicranie, parestesie a braccia e gambe, ha eczema,    allergica a penicillina e morfina, disturbi psichici, stati di depressione, ronzio nella testa, problemi di udito e di vista, problemi di concentrazione, mentre parla non riesce a coordinare il parlare e il pensare. Le 12 otturazioni in amalgama vengono rimosse tra gennaio e agosto 2002. Un follow up a febbraio 2003 mostra la scomparsa di tutti i sintomi, emicranie, gusto metallico, eczema, flatulenza, parestesie, incapacit   mentali, la paziente si sente di molto migliorata in ogni aspetto.

TM, una 38enne che accusa continuamente formazione di gas intestinali, mal di testa, tensioni al collo, dolore quando alza le braccia, mal di schiena, problemi neurologici all'occhio (il sottofondo sembra essere pi   vicino di quello che   ), vertigini, tremori alle mani, parestesie alle mani. Le 10 otturazioni in amalgama vengono rimosse tra maggio 1995 e maggio 1997. Gi   dopo la rimozione delle prime amalgame si sente meglio, le vertigini sono scomparse, pu   di nuovo muovere liberamente le braccia.

Successivamente nel corso della rimozione (marzo 1996) scompaiono le parestesie, diminuiscono i dolori, i problemi allo stomaco si affievoliscono. A gennaio 1998 i problemi allo stomaco sono scomparsi del tutto così come tutti gli altri sintomi (tremori, mal di testa, problemi al collo). A giugno la donna va a campeggiare con i propri figli senza neanche più problemi alla schiena.

KP, una 63enne con nausea principalmente di mattina, fastidi gastrointestinali a carico del colon, mal di pancia che si estendeva a schiena e gambe. Altri disturbi: problemi articolari, emicranie, parestesie a gambe e testa, di notte trafitto da dolori in testa, continua irrequietezza, problemi visivi. Le 8 otturazioni in amalgama vengono rimosse tra novembre 1995 e giugno 1996. Le fitte di dolori in testa e i problemi di notte scompaiono già a giugno 1996, i problemi gastrointestinali si affievoliscono progressivamente e ad un controllo nel novembre 1996 la paziente riporta che si sente molto meglio.

SJ, un 45enne con problemi di acidità dello stomaco, mal di testa molto frequenti (a volte associati a vomito), emicranie, problemi alla pelle, parestesie. Le 15 otturazioni in amalgama vengono rimosse tra marzo 1993 e febbraio 1997. A settembre 1997 si sono del tutto risolti i problemi allo stomaco e non ha più mal di testa. L'uomo avrà emicranie lievi e raramente nel corso dei 3 anni successivi.

DJ, una 32enne con problemi gastrointestinali (costipazione, bruciori allo stomaco) e mal di testa. Le 16 otturazioni in amalgama vengono rimosse tra giugno 1995 e novembre 1996. Ad un controllo nel giugno 1998 si registra un miglioramento dei problemi gastrointestinali che diventa ancora più consistente l'anno successivo, la donna accusa sintomi gastrointestinali solo quando sottoposta a enorme stress fisico o psichico, per il resto il suo stato di salute è migliorato molto e non ha più mal di testa.

BJ, un 42enne con mal di stomaco, dolore dietro lo sterno, fatica cronica, mal di testa, tinnito, diminuzione delle capacità di memoria, gambe pesanti, fa esperienza come di una tenda nera davanti agli occhi (cosa che mai gli era capitata). Le 10 otturazioni in amalgama vengono rimosse tra novembre 2000 e maggio 2001. A gennaio 2000 un episodio con parestesie, vertigini, depressione, occhi che ballano, è causato da una seduta di rimozione di amalgama dentale. A dicembre 2001 il mal di stomaco è scomparso, lo stesso per il mal di testa e le vertigini. L'anno dopo migliorano anche la fatica e gli altri sintomi, il tinnito solo un po'. Le energie fisiche e mentali, che già nel corso delle rimozioni erano diventate progressivamente più disponibili, ora lo fanno sentire del tutto ripreso dalla stanchezza cronica.